



FONDAZIONE CAMPO FOSSOLI

Ex Sinagoga
via Giulio Rovighi, 57
41012 Carpi (MO)
Tel.059.688272
www.fondazionefossoli.org
fondazione.fossoli@carpidiem.it

La Fondazione Campo Fossoli, nata nel 1996 per volontà congiunta del Comune di Carpi e della Associazione Amici del Museo Monumento al Deportato, svolge la funzione di presidio della storia e della memoria del Campo di Fossoli, del Museo Monumento al Deportato e dell'ex Sinagoga, attraverso la tutela e la valorizzazione dei siti storici, la ricerca e le attività didattiche. Promuove il progetto "Storia in Viaggio. Da Fossoli a Mauthausen".

LE ATTIVITÀ*

L'offerta didattica promossa dalla Fondazione Campo Fossoli si articola in diverse proposte rispondenti ciascuna a metodologie di lavoro e ambiti tematici diversi, al fine di mettere a disposizione degli insegnanti strumenti differenziati e modulabili con i quali trasmettere l'insegnamento della storia.

Le proposte presentate in dettaglio di seguito sono:

- sportello didattico
- visite guidate
- laboratori di storia
- percorsi speciali di approfondimento
- mostre

Per informazioni sulle attività didattiche, consulenza e sportello didattico:

da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e giovedì dalle 15,00 alle 18,00 referente Marika Losi tel. 059688272

Per orari e prenotazioni:

da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 referente Isabella Giovanardi 059 688483
richieste di prenotazioni on line: sito www.fondazionefossoli.org - Sezione Visite guidate

* Tutte le attività sono a pagamento. Per l'anno scolastico 2018-19 la Fondazione Campo Fossoli mette a disposizione **alcune gratuità** per gli Istituti Comprensivi del Comune di Carpi e dell'Unione Terre d'Argine.

SPORTELLO DIDATTICO

La Fondazione Campo Fossoli predispose un servizio di consulenza e supporto rivolto agli insegnanti per l'elaborazione di unità didattico-formative che rispondano alle diverse esigenze delle scuole o ai diversi curricula di storia.

VISITE GUIDATE E LABORATORI DI STORIA

Le visite guidate ai luoghi e i laboratori che vengono descritti sono il frutto di una sperimentazione didattica che di anno in anno si arricchisce di nuovi percorsi tematici e affina la propria riflessione metodologica. Tali proposte intendono far conoscere la specificità dei diversi siti storici di competenza della Fondazione Campo Fossoli, inserendoli nel più vasto contesto nazionale ed internazionale della Seconda guerra mondiale e del dopoguerra, con lo scopo ambizioso di contribuire alla costruzione di una cittadinanza responsabile. Così l'ex Campo Fossoli, con la sua lunga storia e la ricostruzione delle vicende di quanti vi transitarono, diventa il punto centrale attraverso il quale ripercorrere le vicende nazionali e sovranazionali dal periodo bellico sino al finire del '900; il Museo Monumento al Deportato rappresenta un esempio tra i più significativi in Italia di architetture della memoria che permettono di riflettere sul complesso tema della deportazione nel nostro paese.

VISITE GUIDATE

I luoghi fisici, sia i siti storici che i musei, sono un'importante risorsa per la didattica della storia: la loro materialità costituisce un tramite privilegiato per la conoscenza del passato di cui sono testimoni. Per questo la visita che guida alla lettura del luogo, decodificandolo e mostrando anche ciò che non si vede, è uno strumento essenziale per comprenderne la stratificazione storica.



Visita al Museo Monumento al Deportato

La visita prevede un percorso storico-artistico attraverso le 13 sale del Museo e una tappa nel suggestivo Cortile delle Stele. In base all'età degli alunni, si affronterà la storia del Museo e la costruzione della memoria della deportazione e dello sterminio in Italia e in Europa.

Destinatari

Scuola primaria (classi 5e), scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata della visita: 75-90 minuti.



Visita al Campo di Fossoli

La visita prevede un percorso storico all'interno del principale campo di transito italiano. In base all'età degli alunni, si affronteranno i temi della storia del campo, dei suoi protagonisti e delle stratificazioni storiche che ne hanno contraddistinto profondamente le strutture. La visita si avvale dell'utilizzo di materiali iconografici, testimonianze e documenti istituzionali.

Destinatari

Scuola primaria (classi 5e), scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata della visita: 1 ora.

Visita formativa

Percorso storico-emotivo. Gli studenti, dopo la preparazione storica svolta in classe (con i materiali inviati dalla Fondazione Campo Fossoli) affrontano la visita ai luoghi concentrandosi sulla percezione esperienziale che tali luoghi suscitano in loro.

Destinatari

Scuola primaria, classi 5e - Scuola secondaria di primo e secondo grado

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata della visita: 2,30 ore.



Carpi in tempo di guerra. Percorso in città

Visita a piedi nel centro storico di Carpi, per comprendere come i luoghi, gli edifici, gli elementi memoriali quali lapidi e monumenti, oltre alla stessa toponomastica, permettano di restituire e recuperare la memoria del passato. Il percorso è incentrato sugli anni della guerra (1940-45) ricostruendo fatti, figure e temi. La visita si avvale di documenti iconografici e storiografici.

Destinatari

Scuola primaria classi 5e, scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata della visita: 2 ore.



Visita al Poligono di tiro

La visita permette di approfondire la storia e la costruzione della memoria della strage nazista di 67 internati politici prelevati dal Campo di Fossoli e fucilati al Poligono il 12 luglio 1944. La visita si avvale di testimonianze.

Destinatari

Scuola primaria classi 5e, scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 30'.



Visita al ghetto e all'ex Sinagoga

La visita permette di conoscere le vicende della comunità ebraica di Carpi, analizzate a partire da un luogo importante sotto l'aspetto artistico e storico quale il complesso della Sinagoga. La visita si avvale di materiali iconografici e documentari.

Destinatari

Scuola primaria classi 5e, scuola secondaria di primo e secondo grado.

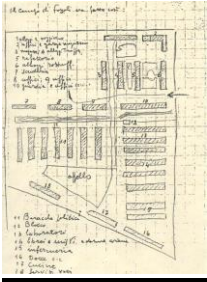
Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 30'.



LABORATORI

La didattica laboratoriale offre il vantaggio di rendere gli studenti soggetti attivi del percorso di apprendimento; per questo l'esperienza del laboratorio storico-documentario non solo diventa un utile approfondimento dei temi affrontati durante le visite, ma costituisce anche una metodologia che rafforza le valenze formative del discorso storico. Tutti i laboratori proposti prevedono una fase iniziale di contestualizzazione dell'attività, durante la quale gli alunni ricevono alcune informazioni storiche sul tema e le istruzioni sulle modalità di lavoro. Successivamente gli studenti, divisi in piccoli gruppi, esaminando una serie di diversi documenti (fonti istituzionali, letterarie, iconografiche, testimonianze) e, seguendo una griglia di analisi, ne elaborano una sintesi interpretativa. La fase conclusiva prevede la restituzione al gruppo classe dei singoli percorsi e la condivisione/discussione delle conclusioni.



Il Campo di Fossoli, percorso in movimento

Il percorso si propone di guidare gli studenti a rintracciare luoghi, vita e persone della storia del Campo di Fossoli nel periodo 1943-1944 attraverso la lettura e la comprensione di documenti diversi: testimonianze, immagini, documenti istituzionali.

I ragazzi, suddivisi in gruppi di lavoro, avranno il compito di recarsi, con l'aiuto di documenti d'archivio, nelle differenti zone del Campo di Fossoli, identificandone le caratteristiche e rispondendo ad una serie di domande.

Destinatari

Scuola primaria (classe 5e), scuola secondaria di primo grado.

Periodo di svolgimento:

Da marzo a ottobre solo presso il Campo Fossoli. Durata attività: 2 ore.



Il Campo di Fossoli, testimoni a confronto

Il laboratorio vuole far riflettere gli studenti sulla realtà del campo di Fossoli, considerato nella sua fase di Campo di transito e, in particolare indagare, attraverso la lettura guidata di documenti, le modalità d'internamento, analizzandole dal duplice e contrapposto punto di vista del carnefice e della vittima.

Struttura del laboratorio

Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, esaminando una serie di diversi documenti (fonti istituzionali, letterarie, iconografiche, testimonianze), seguendo una griglia di analisi, ne elaborano una sintesi interpretativa. La fase conclusiva prevede la restituzione al gruppo classe dei singoli percorsi e la condivisione/discussione delle conclusioni.

Destinatari

Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 2 h laboratorio

Possibilità di concordare con la referente la trattazione di tematiche specifiche

Possibilità di utilizzare il dvd Crocevia Fossoli, il racconto di Fossoli reso dai testimoni



Il Campo di Fossoli, la storia

Il laboratorio si propone di far riflettere gli studenti sulla storia del campo di Fossoli, facendone emergere la complessa stratificazione storica e strutturale: campo di prigionia da maggio 1942 a settembre 1943; campo di concentramento per prigionieri politici e razziali dall'inverno 1943 all'estate 1944; centro raccolta di manodopera per la Germania da agosto a novembre 1944; centro di raccolta per profughi stranieri nell'immediato dopoguerra; l'esperienza della comunità di Nomadelfia dal 1947 al 1952; luogo di abitazione dei profughi giuliano dalmati fino al 1970.

Struttura del laboratorio

Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, esaminando una serie di diversi documenti (fonti istituzionali, letterarie, iconografiche, testimonianze), seguendo una griglia di analisi, ne elaborano una sintesi interpretativa. La fase conclusiva prevede la restituzione al gruppo classe dei singoli percorsi e la condivisione/discussione delle conclusioni.

Destinatari

Scuola primaria (classe 5e), scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 2 h laboratorio

Possibilità di concordare con la referente la trattazione di tematiche specifiche



Il Museo Monumento al Deportato, analisi critica

Il laboratorio vuole far riflettere gli studenti sul profilo storico-artistico del Museo Monumento al Deportato, facendo emergere la ricchezza e la complessità del luogo. Attraverso una lettura critica e guidata dei documenti legati alla sua ideazione, i ragazzi scopriranno la storia del Museo e ne comprenderanno il significato simbolico ed il valore culturale.

Destinatari

Scuola secondaria di secondo grado.

Possibilità di concordare con la referente la trattazione di tematiche specifiche

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 2 h laboratorio

Possibilità di concordare con la referente la trattazione di tematiche specifiche



La Svastica. Genesi e simbologia

Il laboratorio intende far riflettere i ragazzi sulla geografia della svastica, la sua attuale diffusione nel mondo e la sua antichissima storia.

Dopo una breve introduzione etimologica e semantica del simbolo, agli studenti verrà proposta l'analisi di diverse fonti iconografiche (tutte precedenti il nazismo) e la compilazione di relative griglie interpretative. Soltanto in un secondo tempo, scaricata ormai della sua esclusiva, si affronterà la questione della svastica nazista (paternità, provenienza, prima apparizione pubblica, significato politico). Infine verranno agitati interrogativi che invitano a riflettere sulla possibilità di una riabilitazione del simbolo o, al contrario, sulla necessità di non disancorarlo dal suo più terribile e recente utilizzo, in memoria di tutti coloro che, sotto quell'egida, sono stati assassinati.

Destinatari

Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 2 h laboratorio

Arte, dittatura e propaganda

Il laboratorio intende illustrare, con un ricco apparato iconografico, il rapido e progressivo mutare dei linguaggi dell'arte nella prima metà del Novecento, rispetto alla grande tradizione rinascimentale che aveva dominato la scena artistica occidentale per quasi cinque secoli. L'attività propone agli studenti una riflessione sull'impatto creatosi tra le avanguardie artistiche e i regimi totalitari, sulle strategie politico-culturali adottate rispettivamente da Adolf Hitler e Benito Mussolini, sull'impiego dell'arte come efficacissimo strumento di propaganda (anche a supporto delle leggi razziali gli studenti, divisi in piccoli gruppi, esaminano una serie di documenti iconografici/documentari e, seguendo una griglia di analisi, ne elaborano una sintesi interpretativa. La fase conclusiva prevede la restituzione al gruppo classe dei singoli percorsi e la condivisione/discussione delle conclusioni.

Destinatari

Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 2 h laboratorio



Le leggi razziali, dalla persecuzione dei diritti alla persecuzione delle vite (1938-1943)

Il laboratorio si propone di prendere in esame la promulgazione nel 1938 delle leggi razziali e di seguirne l'evoluzione fino al 1943. L'attività vuole far riflettere sulla introduzione delle leggi razziali in Italia, di come esse abbiano portato alla definizione della minoranza ebraica e, quindi, alla sua crescente emarginazione politico-sociale fino alla vera e propria traduzione, arresto e invio in campi italiani appositamente creati ai fini dell'internamento. Particolare attenzione sarà data alla centralità nazionale assunta dal campo di Fossoli rispetto a tale tema.

Destinatari

Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 2 h laboratorio

Possibilità di concordare con la referente la trattazione di tematiche specifiche

Possibilità di noleggiare la mostra Immagini dal silenzio



Quotidianità in tempo di guerra

L'attività vuole far riflettere i ragazzi sullo stravolgimento portato dalla guerra nella quotidianità degli abitanti di Carpi nel corso dei cinque anni del conflitto, cercando anche di confrontare il periodo analizzato con il presente dei partecipanti al laboratorio. In particolare, mediante l'analisi di bandi e di avvisi alla popolazione, si affronteranno alcuni temi come l'occupazione della città e la disciplina del cittadino; la vita quotidiana rispetto al

tema dei bombardamenti e dell'alimentazione; la guerra tra chiamata alle armi e propaganda, i rastrellamenti.

Destinatari

Scuola primaria classi 5e, scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 2 h laboratorio

Possibilità di concordare con la referente la trattazione di tematiche specifiche



Storia di diritti, storia di doveri: la costituzione italiana

L'attività vuole far riflettere i ragazzi sulla Carta costituzionale, evidenziando le radici e il cammino che hanno portato alla sua elaborazione ed esaminando alcuni dei suoi principi fondamentali. Attraverso l'analisi di documenti d'archivio e un'attenta lettura degli articoli della Costituzione, i ragazzi svolgeranno un lavoro di comparazione tra due opposti sistemi politici: quello totalitario e quello democratico.

Destinatari

Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 2 h laboratorio

Possibilità di concordare con la referente la trattazione di tematiche specifiche



La costruzione dell'identità negli anni della persecuzione razziale

L'attività intende far riflettere i ragazzi sui meccanismi che concorrono alla costruzione del diverso e che portano all'esclusione. Attraverso l'analisi di fonti storiche e testimonianze, interrogate con chiavi di lettura particolarmente significative e con l'utilizzo di griglie interpretative, si cercherà di ricostruire il contesto in cui furono attuate le misure di esclusione razziale che colpirono gli ebrei italiani a partire dal 1938; parallelamente, si intende indagare le conseguenze che esse produssero tra i cittadini ebrei nella percezione della propria identità.

Destinatari

Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 2 h laboratorio

Possibilità di concordare con la referente la trattazione di tematiche specifiche

Possibilità di noleggiare la mostra Primo Levi. I giorni e le opere



Il Villaggio San Marco 1954-1970

Il laboratorio affronta un periodo del Campo di Fossoli, il più lungo, in cui esso venne utilizzato dall'Opera assistenziale profughi giuliano-dalmati per i propri assistiti, famiglie di profughi italiani provenienti dai territori dell'Istria passati alla Jugoslavia. L'attività didattica si avvale della cartografia storica per contestualizzare il tema del "confine orientale" italiano e di fonti prevalentemente soggettive per riflettere sul tema della profuganza a partire dall'esperienza specifica degli esuli che arrivarono al Campo di Fossoli nel dopoguerra.

Un percorso espositivo di 14 pannelli (70x100) può accompagnare l'attività.

Destinatari

Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Periodo di svolgimento

Tutto l'anno scolastico. Durata attività: 2 h laboratorio

Possibilità di concordare con la referente la trattazione di tematiche specifiche

Possibilità di noleggiare la Mostra Profughi nel silenzio. La vicenda del Villaggio san Marco (1954-1970)



LE MOSTRE

Sono a disposizione delle scuole le mostre realizzate dalla Fondazione in questi anni: esse possono essere validi strumenti da inserire in un percorso didattico che integri diversi interventi e modalità di lavoro. Oltre alla possibilità di noleggiare le mostre e a corredo di queste, la Fondazione Campo Fossoli può fornire un servizio di visite guidate, incontri di approfondimento con esperti o moduli didattici specifici a richiesta delle scuole. Le mostre sono concesse gratuitamente alle scuole, previo versamento di una cauzione che verrà restituita al momento della consegna della mostra stessa, verificata l'integrità delle strutture; rimangono a carico della scuola ospitante unicamente i costi di trasporto e le operazioni di montaggio e smontaggio.

Immagini dal silenzio. La prima mostra nazionale dei lager nazisti attraverso l'Italia 1955-1960

La prima mostra nazionale dei lager nazisti attraverso l'Italia 1955-1960.

L'8 dicembre 1955, a Carpi, è inaugurata la Mostra nazionale dei lager nazisti, prima mostra fotodocumentaria dedicata al tema della deportazione allestita a carattere nazionale in Italia. La mostra Immagini dal Silenzio, che ricostruisce il contesto e parte di quella interessante mostra originaria, consente di indagare come e su quali direttrici si è costruita la memoria della deportazione nel nostro paese e rilevare il ruolo fondamentale assunto da quella prima mostra in questo processo. Quattro le sezioni in cui si sviluppa la mostra: La deportazione nella percezione



collettiva italiana dalla guerra al 1955; La celebrazione della Resistenza nei campi di concentramento 8 -9 dicembre 1955; La Mostra dei Lager nazisti; Il viaggio della mostra. La mostra si compone di 30 pannelli 70 x 100 cm ed è accompagnata da catalogo.

Profughi nel silenzio. La vicenda del Villaggio San Marco 1954-1970

La mostra, realizzata attraverso la raccolta di materiale documentario e iconografico, si pone come strumento attraverso il quale conoscere il fenomeno dell'esodo giuliano-dalmata: dall'arrivo dei profughi in Italia alla loro permanenza nel tessuto locale, con una particolare focalizzazione sull'esperienza del Villaggio San Marco, aperto nell'ex Campo di concentramento di Fossoli a partire dal 1954 e rimasto attivo per quasi diciassette anni, fino alla fine degli anni Sessanta. La mostra si compone di 14 pannelli 70x100 cm.

Tempi di scelta

La mostra offre un percorso unitario di conoscenza dei luoghi di memoria più significativi dell'Emilia Romagna: Casa Cervi, l'ex Campo di Fossoli, Villa Emma e Monte Sole. Il tema centrale di questa mostra è la responsabilità civile che rappresenta il filo conduttore di un viaggio virtuale attraverso le storie di questi quattro luoghi, che ci restituiscono un quadro di memorie complesse legate al secondo conflitto mondiale. Tali memorie sono proposte attraverso le esperienze di persone e comunità che, mosse dalle più diverse motivazioni, di fronte ai tragici eventi imposti dalla seconda guerra mondiale hanno operato una scelta alternativa alla prospettiva dominante, dimostrando alta coscienza civile. La mostra si compone di 22 pannelli di 100x200 cm con testo (italiano/inglese) e riproduzioni fotografiche; è dotata di struttura autoportante. La mostra è accompagnata da un pieghevole informativo, da una guida didattica e da un catalogo.

Primo Levi. I giorni e le opere.

La mostra esplora i diversi ambiti dell'opera di Primo Levi e ripercorre il suo itinerario biografico e di intellettuale.

La mostra è organizzata in pannelli e si sviluppa su due assi suddivisi in 4 periodi.

Il primo asse riguarda i grandi avvenimenti biografici e storici che hanno inciso in modo significativo sull'opera di Levi; il secondo asse propone i suoi diversi scritti, la loro genesi e la loro evoluzione.

I quattro periodi sviluppati dalla mostra sono i seguenti: gli anni della sua formazione fino al 1945; la messa a punto dell'opera e delle sue caratteristiche nel periodo 1946-1966; il riconoscimento progressivo di Levi come scrittore e come "testimone esemplare" nel periodo 1966-1982; la fatica della testimonianza (1982-1987): Levi a partire dal 1982 continua a pubblicare libri legati alla sua esperienza di deportato (Se non ora quando, 1983 e I sommersi e i Salvati, 1986), ma adotta una posizione sempre più critica rispetto al ruolo del testimone.

La mostra si compone di 20 pannelli bifacciali 220x70 cm con relative staffe di metallo.

Italiani d'Istria. Chi partì e chi rimase.

La mostra offre una ricchissima raccolta di storie orali e di ritratti fotografici, raccolti fra gli italiani d'origine istriana, che ancora abitano in territorio sloveno e croato e altri che a seguito dell'esodo giuliano dalmata approdarono a Fossoli, il campo che, nel modenese, durante gli anni del secondo conflitto mondiale vide imprigionati dal fascismo ebrei e dissidenti politici ma che, nel dopoguerra, divenne invece luogo di prima accoglienza per gli esuli della comunità istriana. Lucia Castelli autrice della mostra, di origini familiari istriane, costruisce un grande affresco raccogliendo le interviste, le immagini storiche e i ritratti di decine di testimoni scelti fra quanti vissero l'esodo, approdando in Italia dai territori della ex Jugoslavia e altri che, invece, decisero di rimanere oltreconfine.

La mostra si compone di 50 pannelli in Dibond formato 50x60 cm, con riproduzioni fotografiche degli esuli e breve nota biografica. Non è previsto il supporto.

La mostra è accompagnata da un catalogo.